

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE
PROGRESSIONI VERTICALI**

addendum al Regolamento per la Disciplina dei Concorsi e delle altre procedure di assunzione

(in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021, e dell'art. 13, commi da 6 a 8 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021)

Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 275 del 06/12/2023 ed **integrato con Decreto Sindacale n. 59 del 09/05/2024**

INDICE

Art. 1 - Disposizioni generali

Art. 2 - Programmazione delle progressioni tra le Aree

Art. 3 - Avvio della procedura selettiva

Art. 4 - Requisiti per la partecipazione

Art. 5 - Svolgimento della procedura selettiva

Art. 6 - Trattamento economico

Art. 7 - Efficacia del regolamento

Art. 8 - Rinvio

Allegato A

Allegato B

Premessa

Al fine di valorizzare le professionalità interne, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali come dettate dalla legge e secondo quanto previsto dal CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022, la Città Metropolitana di Palermo può attivare procedure valutative per la progressione verticale riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali, le procedure valutative per le progressioni di carriera riservate al personale dipendente mediante passaggio all'Area superiore in applicazione delle previsioni di cui all'art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 relativo al triennio 2019/2021.

A tale riguardo, ai sensi dell'Art. 13, comma 6, del predetto CCNL, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le Aree può aver luogo anche con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C di corrispondenza allegata al citato CCNL.

2. Il sistema di progressione verticale si concretizza in una verifica dell'acquisizione di competenze e capacità atte a svolgere le attività di un diverso profilo professionale corrispondente ad inquadramento giuridico in Area superiore, in cui mutano le responsabilità, le relazioni, la complessità e il contenuto delle prestazioni.

3. La progressione di carriera viene attribuita secondo l'ordine di merito risultante dalla graduatoria finale, agli esiti della definizione di una procedura valutativa di competenza della Commissione appositamente nominata, in conformità ai requisiti, ai criteri e alla procedura definiti dalla fonte normativa e dal presente Regolamento.

4. Stante l'assenza nella dotazione organica dell'Ente di profili professionali appartenenti all'area operatori, ex cat. A del CCNL Comparto Funzioni Locali, il presente regolamento fa riferimento esclusivamente a progressioni verticali dall'area Operatori (ex cat. B) all'Area Istruttori (ex cat. C) e dall'Area Istruttori all'Area della Elevata Qualificazione ed E.Q. (ex cat. D).

Art. 2 - Programmazione delle progressioni tra le Aree

1. In sede di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale vengono individuati i posti che devono essere coperti mediante procedure valutative interne. In particolare, l'effettuazione di ciascuna progressione di carriera è stabilita dall'Amministrazione mediante specifica previsione negli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale e nel limite della quota massima prevista dalla normativa, con riferimento alla medesima Area, di cui si prevede la copertura entro la programmazione stessa.

Art. 3 - Avvio della procedura selettiva

- 1.** La Direzione Politiche del Personale, secondo le previsioni regolamentari, dispone, in esecuzione della programmazione approvata dal Sindaco Metropolitano, l'emanazione di un Avviso di indizione della procedura per l'effettuazione delle progressioni di carriera, contenente l'indicazione dei requisiti di partecipazione, dei criteri o parametri di composizione della graduatoria di merito e delle modalità e tempi di presentazione delle istanze da parte dei dipendenti.
- 2.** L'Avviso viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e all'Albo Pretorio per quindici (15) giorni consecutivi. Tale pubblicazione assolve integralmente alle esigenze di pubblicità della procedura. Il termine per la presentazione delle domande, indicato nell'Avviso, viene previsto al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dello stesso.
- 3.** Il dipendente che intende partecipare alla procedura presenta istanza a ciò finalizzata secondo le modalità previste nell'Avviso. L'istanza contiene la puntuale indicazione dei requisiti e degli eventuali titoli posseduti dal dipendente in quanto utili alla partecipazione alla procedura, da riportare in elenco riepilogativo conformemente allo schema allegato all'Avviso.

Art. 4 - Requisiti per la partecipazione

- 1.** Possono partecipare alla procedura per beneficiare della progressione di carriera i dipendenti a tempo indeterminato che siano in servizio attivo presso l'Ente alla data di avvio della procedura nonché alla data di sua conclusione.
- 2.** Gli altri requisiti necessari per la partecipazione sono:
 - a)** essere dipendente della Città Metropolitana di Palermo a tempo indeterminato nell'Area immediatamente inferiore a quella oggetto di progressione di carriera, secondo la declinazione contrattuale collettiva del Comparto delle Funzioni Locali, indipendentemente dalla posizione economica di partenza. Tale requisito deve sussistere non solo al momento dell'istanza ma anche alla data di scadenza dell'avviso e deve essere mantenuto alla data di approvazione degli esiti della selezione comparativa;
 - b)** avere un'anzianità di servizio nell'Area immediatamente inferiore a quella cui appartiene il posto oggetto della procedura di almeno tre anni (alla data di scadenza della domanda di partecipazione), maturata anche con contratto di lavoro a tempo determinato;
 - c)** possedere il titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno per l'Area. Il predetto requisito è riferito alla procedura di progressione verticale eseguita ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, mentre può non essere richiesto in ragione della prevista anzianità professionale nel caso di procedura di progressione verticale eseguita ai sensi dell'art. 13, comma 6, del CCNL 16 novembre 2022;
 - d)** disporre di una valutazione positiva della performance in ciascuno dei tre anni precedenti a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio in relazione ad una delle annualità;
 - e)** non aver riportato sanzioni disciplinari nei due anni che precedono l'indizione della procedura superiori alla multa.

3. Per le progressioni verticali in deroga (art. 13, commi 6, e ss. CCNL 2019/2021) possono partecipare alla procedura unicamente i candidati che, seppur non in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, siano comunque in possesso del titolo di studio inferiore previsto dalla Tabella C di Corrispondenza richiesto, dalla regolamentazione interna all'Ente, per il profilo professionale (meno elevato) appartenente ad un ambito omogeneo rispetto a quello oggetto di selezione (ad es., per la progressione nei profili di "Istruttore Direttivo Contabile" e "Istruttore Direttivo Tecnico", appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, è necessario che i candidati siano in possesso di uno dei diplomi previsti, dalla regolamentazione interna all'Ente, per l'accesso ai profili, rispettivamente, di "Istruttore amministrativo contabile" e "Istruttore tecnico").
4. Tutti i requisiti per partecipare debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la partecipazione da parte del dipendente.

Art. 5 - Svolgimento della procedura selettiva

1. La Direzione Politiche del Personale provvede all'istruttoria delle domande di partecipazione presentate dai dipendenti disponendo l'ammissione o l'esclusione dalla procedura. La procedura si considera valida anche nel caso di presentazione di una sola candidatura.
2. La valutazione delle candidature e la valorizzazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato, nonché la conseguente composizione della graduatoria di merito, sarà effettuata da apposita Commissione che definirà il punteggio attribuito a ciascun candidato utilizzando criteri/parametri indicati nell'allegato A al presente regolamento, denominato "Allegato A: Progressioni fra Aree ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001".
3. Per le progressioni fra Aree ai sensi dell'art. 13, comma 6, del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, i criteri/parametri sono oggetto di confronto con le OO.SS. e le R.S.U., ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. o) ed art. 13, comma 7, del citato CCNL del 16/11/2022.
4. L'allegato A individua i criteri/parametri di valutazione e la ponderazione (definita in valore percentuale) tra i diversi criteri/parametri, fino a concorrenza di un punteggio totale del 100%. Dalla combinazione degli elementi di cui sopra, viene determinato il punteggio complessivo attribuito al singolo dipendente, con il quale lo stesso viene collocato nella graduatoria finale.
5. La Commissione esaminatrice è composta dal Segretario Generale, con funzioni di Presidente, dal Direttore Generale e dal Dirigente della Direzione Politiche del Personale. In caso di impossibilità da parte di uno o più dei predetti componenti, possono far parte della Commissione altri Dirigenti in servizio presso l'Ente o anche presso altre Amministrazioni locali.
In relazione alla specificità del profilo posto a selezione, la Commissione potrà essere integrata da altro Dirigente individuato in relazione alle caratteristiche del profilo ammesso a progressione, in sostituzione del Dirigente della Direzione Politiche del Personale.
6. Esaurita la fase di attribuzione dei punteggi, la Direzione Politiche del Personale procede a verificare la veridicità e la correttezza di quanto autodichiarato da ciascun candidato nella domanda di partecipazione e provvede ad approvare la graduatoria finale, secondo quanto riportato nei verbali della Commissione, secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
7. A parità di punteggio è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato più giovane di età anagrafica.
8. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie, che sono utilizzate solamente nel tetto dei posti per i quali la

procedura è indetta e che non possono essere utilizzate per ulteriori e successive progressioni verticali.

9. La graduatoria è predisposta ed approvata dal dirigente della Direzione Politiche del personale, che provvede anche, previo accertamento del possesso dei requisiti, alla assunzione ed alla sottoscrizione del contratto individuale. La graduatoria della procedura di progressione verticale interna, sia in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 (Allegato A) che dell'art. 13, comma 6, del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), viene resa nota al personale mediante pubblicazione della stessa, in ordine di merito, sul sito internet sezione Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana per quindici giorni.

10. I soggetti destinatari della procedura di progressione verticale sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova.

Art. 6 - Trattamento economico

1. Il passaggio all'Area immediatamente superiore comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova Area e avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

2. Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche, a titolo di assegno personale.

Art. 7 - Efficacia del regolamento

1. Il presente regolamento integra, con decorrenza dalla data di esecutività del relativo Decreto del Sindaco Metropolitan, il vigente Regolamento per la Disciplina dei Concorsi e delle altre procedure di assunzione. Dalla suddetta data sono da considerarsi disapplicati e sostituiti gli artt. 38 e 39 del suddetto regolamento.

2. Il presente regolamento è applicato alle procedure di progressione verticale avviate a decorrere dall'anno 2023.

3. Il presente regolamento sarà integrato dai criteri/parametri delle progressioni verticali in deroga (art. 13, commi 6, e ss. CCNL 2019/2021) una volta definito il confronto con le OO.SS. e le R.S.U.

Art. 8 – Rinvio

1. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, nonché alle disposizioni previste dal C.C.N.L. in vigore al momento della pubblicazione dell'avviso per le progressioni verticali.

“ALLEGATO A”

Progressioni fra Aree ai sensi dell’art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell’art. 15 CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021:

Art. 52, comma 1-bis: “ *I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un/’ulteriore area per l’inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all’interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell’esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell’attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l’attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull’assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’Area dall’esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. [...]*”

Art. 15, comma 1: “*Ai sensi dell’art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni di personale, gli Enti disciplinano le progressioni tra le Aree tramite procedura comparativa basata:*

- *sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità;*
- *sull’assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni;*
- *sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’area dall’esterno;*
- *sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.”*

RIEPILOGO CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI /PUNTEGGI	Operatori esperti / Istruttori	Istruttori / Funzionari ed E.Q.
Valutazione della performance individuale	30	30
Titoli professionali e di studio	30	30
Competenze Professionali	35	35
Incarichi rivestiti	5	5
Totale	100	100

1) AREA OPERATORI ESPERTI - AREA ISTRUTTORI

La valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio **massimo di 100 punti**, così suddivisi:

a) Valutazione della performance individuale: max 30 punti

- media valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque media delle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità: **max 30 punti**.

La tabella che segue illustra le modalità di attribuzione del punteggio per il triennio:

Valutazione della performance individuale	Punteggio
Media valutazione triennio pari o inferiore a 23/50	0
Media valutazione triennio da 24/50 a 29/50	15
Media valutazione triennio da 30/50 a 39/50	23
Media valutazione triennio da 40/50 a 44/50	27
Media valutazione triennio da 45/50 a 50/50	30

b) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso dell'Area, purché attinenti al profilo oggetto di selezione : max 30 punti

Il criterio riguarda la crescita professionale ed il bagaglio culturale di ciascun dipendente, valutato attraverso titoli posseduti e percorsi formativi di rilievo attinenti all'attività dell'Ente. Ai titoli di studio superiori vengono attribuiti i punteggi come di seguito specificati, distinti per categoria di appartenenza. Per ciascuna tipologia di titolo di studio superiore, se ne può considerare solo uno e il possesso di ulteriori sarà valutato nell'ambito della tipologia "*Ulteriori titoli di studio*" se in essa ricompresi.

TITOLI DI STUDIO SUPERIORI	PUNTEGGIO
Diploma universitario o Laurea triennale - punti 8 per voto pari a 110/110 e lode - punti 7 per voto da 105 a 110/110 - punti 6 per voto da 100 a 104/110 - punti 5 per voto inferiore a 100/110.	Max punti 8
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale - punti 15 per voto pari a 110/110 e lode - punti 14 per voto da 105 a 110/110 - punti 12 per voto da 100 a 104/110 - punti 10 per voto inferiore a 100/110.	Max punti 15

(il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario)	
<p>Ulteriori titoli di studio rispetto a quello previsto per l'accesso all'Area così suddivisi, fino ad un massimo di 5 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - punti 2 per dottorato di ricerca (DR); - punti 2 Master di II livello (DM 270/2004); - punti 2 Diploma di specializzazione (DS); - punti 1,5 Master universitario di 1° livello (DM 270/2004). - punti 1 seconda laurea. <p>Per ogni titolo ulteriore sopra elencato se ne possono valutare massimo due, fermo restando il punteggio massimo finale.</p>	Max punti 5
TITOLI PROFESSIONALI	PUNTEGGIO
Abilitazioni e/o qualificazioni all'esercizio professionale attinenti (2 punti per ogni titolo posseduto)	Max punti 4
Pubblicazioni su periodici a carattere scientifico o a stampa regolarmente registrate (2 punti per ogni pubblicazione fino ad un massimo di punti 4).	Max punti 4
Corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con le attività svolte presso l'Ente locale. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nei cinque anni precedenti la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di 0,5 punti per ciascun corso o percorso formativo fino ad un massimo di punti 2.	Max punti 2

c) Competenze professionali misurate attraverso la valorizzazione della esperienza di servizio e l'espletamento di una prova di verifica delle competenze possedute: **max 35 punti**

COMPETENZE PROFESSIONALI	PUNTEGGIO
<p>Esperienza di servizio, a tempo determinato e/o indeterminato.</p> <p>Servizio prestato alle dipendenze delle PP.AA. di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, nell'Area (ex categoria) immediatamente inferiore al posto da ricoprire (non vengono valorizzati i tre anni richiesti quali requisiti di accesso). Punti 1,5 per ogni anno solare fino ad un massimo di 15 punti.</p>	Max 15 punti
<p>Prova di verifica delle competenze professionali possedute.</p> <p>La Commissione, in relazione alle caratteristiche del profilo posto a selezione, potrà optare o per una prova scritta, ovvero per un colloquio consistente nella effettuazione di n. 4 domande in materia attinente al posto da ricoprire, sorteggiate tra complessive n. 20.</p>	Max 20 punti

<p>Al fine di limitare la discrezionalità e standardizzare il processo di valutazione, con riferimento al colloquio, atteso che lo stesso può essere valutato con il punteggio massimo di punti 20, è previsto che per ciascuna delle risposte fornite dal candidato venga attribuito il punteggio massimo di punti 5 (cinque) sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risposta corretta da un punto di vista giuridico e corredata da riferimenti normativi e/o giurisprudenziali (ove previsti) e proprietà di linguaggio (5); - risposta corretta da un punto di vista formale ma non adeguatamente argomentata (da 3 a 4); - risposta incompleta (da 1 a 2); - risposta errata o mancata risposta (0). <p>Ai fini del colloquio, le materie oggetto di esame saranno previste dall'avviso di selezione ed eventualmente accorpate in aree omogenee.</p>	
---	--

d) Incarichi ricoperti nell'ultimo quinquennio (solo se di durata di almeno 1 anno): **max 5 punti.**

INCARICHI	PUNTEGGIO
<p>Incarichi rivestiti e svolti nell'area di provenienza, formalmente conferiti con provvedimento scritto negli ultimi cinque anni precedenti la scadenza dell'avviso di selezione, di durata pari ad almeno un anno, fino ad un massimo di punti 5 (1 punto per ciascun incarico annuale, in caso di medesimo incarico protratto per oltre 1 anno senza soluzione di continuità si considererà anche la frazione di anno, con punteggio proporzionato).</p> <p>Sono esclusi dalla valutazione eventuali incarichi/nomine a responsabile del procedimento o similari.</p> <p>Tra gli incarichi si considerano: attribuzione specifica responsabilità ex art. 70-quinquies e art. 56-sexies del CCNL Comparto Funzioni Locali 2016/2018 (o altre norme contrattuali relative alla medesima materia), incarichi di rilevanza esterna, in rappresentanza o su incarico dell'Amministrazione.</p>	<p>Max punti 5</p>

2) AREA DEGLI ISTRUTTORI - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

La valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti, così suddivisi:

a) Valutazione della performance individuale: max 30 punti

- media valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque media delle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità: **max 30 punti**.

La tabella che segue illustra le modalità di attribuzione del punteggio per il triennio:

Valutazione della performance individuale	Punteggio
Media valutazione triennio pari o inferiore a 23/50	0
Media valutazione triennio da 24/50 a 29/50	15
Media valutazione triennio da 30/50 a 39/50	23
Media valutazione triennio da 40/50 a 44/50	27
Media valutazione triennio da 45/50 a 50/50	30

b) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quello previsto per all'accesso all'Area, purché attinenti al profilo oggetto di selezione: **max 30 punti**.

Il criterio riguarda la crescita professionale ed il bagaglio culturale di ciascun dipendente, valutato attraverso titoli posseduti e percorsi formativi di rilievo attinenti all'attività dell'Ente. Ai titoli vengono attribuiti i punteggi come di seguito specificati, distinti per categoria di appartenenza.

TITOLI DI STUDIO	PUNTEGGIO
Ulteriori titoli di studio rispetto a quello previsto per l'accesso all'area (Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale), così suddivisi, fino ad un massimo di 16 punti : - punti 4 per dottorato di ricerca (DR); - punti 4 Master di II livello (DM 270/2004); - punti 4 Diploma di specializzazione (DS); - punti 3 Master universitario di 1° livello (DM 270/2004). - punti 3 seconda laurea. Per ogni titolo se ne possono valutare massimo due, fermo rimanendo il punteggio massimo finale.	Max punti 16

TITOLI PROFESSIONALI	PUNTEGGIO
Abilitazioni e/o qualificazioni all'esercizio professionale attinenti (2 punti per ogni titolo posseduto fino ad un massimo di punti 4)	Max punti 4
Pubblicazioni su periodici a carattere scientifico o a stampa regolarmente registrate (2 punti per ogni pubblicazione fino ad un massimo di punti 6).	Max punti 6
Corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con le attività svolte presso l'Ente locale. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nei cinque anni precedenti la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di un (0,5) punti per ciascun corso o percorso formativo fino ad un massimo di punti 4.	Max punti 4

c) Competenze professionali misurate attraverso la valorizzazione della esperienza di servizio e l'espletamento di una prova di verifica delle competenze possedute: **max 35 punti**

COMPETENZE PROFESSIONALI	PUNTEGGIO
<p>Esperienza di servizio, a tempo determinato e/o indeterminato.</p> <p>Servizio prestato alle dipendenze delle PP.AA. di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. n. 165/2001, nell'area (ex categoria) immediatamente inferiore al posto da ricoprire (non vengono valorizzati i tre anni richiesti quali requisiti di accesso). Punti 1,5 per ogni anno solare fino ad un massimo di 15 punti.</p>	Max 15 punti
<p>Prova di verifica delle competenze professionali possedute.</p> <p>La Commissione, in relazione alle caratteristiche del profilo posto a selezione, potrà optare o per una prova scritta, ovvero per un colloquio consistente nella effettuazione di n. 4 domande in materia attinente al posto da ricoprire, sorteggiate tra complessive n. 20.</p> <p>Al fine di limitare la discrezionalità e standardizzare il processo di valutazione, con riferimento al colloquio, atteso che lo stesso può essere valutato con il punteggio massimo di punti 20, è previsto che per ciascuna delle risposte fornite dal candidato venga attribuito il punteggio massimo di punti 5 (cinque) sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risposta corretta da un punto di vista giuridico e corredata da riferimenti normativi e/o giurisprudenziali (ove previsti) e proprietà di linguaggio (5); - risposta corretta da un punto di vista formale ma non adeguatamente argomentata (da 3 a 4); - risposta incompleta (da 1 a 2); - risposta errata o mancata risposta (0). <p>Ai fini del colloquio, le materie oggetto di esame saranno previste dall'avviso di selezione ed eventualmente accorpate in Aree omogenee.</p>	Max 20 punti

d) Incarichi ricoperti nell'ultimo quinquennio (solo se di durata di almeno 1 anno): **max 5 punti**.

INCARICHI	PUNTEGGIO
<p>Incarichi rivestiti e svolti nell'area di provenienza, formalmente conferiti con provvedimento scritto negli ultimi cinque anni precedenti la scadenza dell'avviso di selezione, di durata pari ad almeno un anno, fino ad un massimo di punti 5 (1 punto per ciascun incarico annuale, in caso di medesimo incarico protratto per oltre 1 anno senza soluzione di continuità si considererà anche la frazione di anno, con punteggio proporzionato).</p> <p>Sono esclusi dalla valutazione eventuali incarichi/nomine a responsabile del procedimento o similari.</p> <p>Tra gli incarichi si considerano: attribuzione specifica responsabilità ex art. 70-quinquies e art. 56-sexies del CCNL Comparto Funzioni Locali 2016/2018 (o altre norme contrattuali relative alla medesima materia), R.U.P. per lavori, servizi e forniture superiori a € 40.000, incarichi di rilevanza esterna, in rappresentanza o su incarico dell'Amministrazione.</p>	<p>Max punti 5</p>

“ALLEGATO B”

(gs. Verbale del 24/4/2024 di chiusura del “Confronto” ex art. 5 CCNL 2019/2021)

PROGRESSIONI FRA AREE AI SENSI DELL’ ART. 13, COMMI 6, E SS. DEL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022

Art. 13, comma 7, : *“Le amministrazioni definiscono [...] i criteri per l’effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:*

a) esperienza maturata nell’area di provenienza, anche a tempo determinato;

b) titolo di studio;

c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali”.

RIEPILOGO CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI / PUNTEGGI	Operatori esperti / Istruttori	Istruttori / Funzionari ed E.Q.
Esperienza maturata nell’area di provenienza e nell’area specifica di attività (amministrativo/contabile o tecnica) del profilo oggetto di progressione	60	60
Titoli di studio	20	20
Competenze Professionali	20	20
Totale	100	100

Tenuto conto che la procedura è destinata a valorizzare il personale con una particolare esperienza maturata *“sul campo”* verrà principalmente valorizzata l’esperienza professionale acquisita nell’espletamento di attività riconducibili all’area e/o al profilo professionale oggetto di progressione.

AREA OPERATORI ESPERTI — AREA ISTRUTTORI

TABELLA C Allegata CCNL 2019/2021

Requisiti di accesso:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'Area degli Operatori esperti o/e nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

Oppure

Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza nell'Area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

La valutazione per la procedura comparativa consiste nell'assegnazione di un numero **massimo di 100 punti**, così suddivisi:

a) Esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato: max 60 punti

Servizio effettivo prestato nell'Area immediatamente inferiore (ex cat. B) a quella oggetto della selezione, ed attività svolta in profilo ed Area specifica di attività della progressione verticale:

- per le progressioni verticali in profilo di Area tecnica l'esperienza valorizzabile dovrà essere stata maturata in profilo di Area tecnica, nell'Area tecnica, nell'espletamento di mansioni tecniche;
- per le progressioni verticali in profilo di Area amministrativo contabile l'esperienza valorizzabile dovrà essere stata maturata in profilo di area amministrativo contabile, nell'Area amministrativo contabile, nell'espletamento di mansioni-amministrativo contabili;
- per le progressioni verticali in profilo di Area vigilanza l'esperienza valorizzabile dovrà essere stata maturata in profilo di area vigilanza, nell'Area vigilanza, nell'espletamento di mansioni di vigilanza.

3 punti per ogni anno di servizio anche a tempo determinato (max 60 punti). Sono valutabili le frazioni di anno in ragione mensile, considerando come mese un intero periodo continuativo o cumulabile di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni.

Anzianità Area inferiore Max 60	Punti 3 per ciascun anno
Anni:(__*3)=	
Mesi:(_/12*3)=	
Totale:_____	

L'anzianità utilizzata quale requisito di accesso non è valutabile

b) Possesso titoli di studio: max 20 punti

Il criterio riguarda il bagaglio culturale di ciascun dipendente, valutato attraverso titoli di studio posseduti. I titoli di studio, con esclusione della licenza media inferiore, per essere valutabili devono essere attinenti al profilo oggetto di selezione (vi rientrano i soli titoli di studio rilasciati da istituzioni riconosciute dal nostro ordinamento). Ai titoli di studio vengono attribuiti i punteggi come di seguito specificati, distinti per categoria di appartenenza.

TITOLI DI STUDIO	PUNTEGGIO
Licenza scuola media inferiore (assolvimento obbligo scolastico).	Punti 1
Diploma di scuola secondaria di secondo grado - punti 15 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) - punti 13 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 /60) - punti 10 per voto da 83 a 89 (o da 50 a 53/60) - punti 7 per voto inferiore a 89 (o inferiore a 50/60) Il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica licenza di scuola media inferiore. Si valuta solo il diploma richiesto per l'accesso al profilo professionale.	Max punti 15
Diploma universitario o Laurea triennale	3
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale (Il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario).	4
Punti 1 per il possesso di almeno uno dei seguenti ulteriori titoli di studio: dottorato di ricerca (DR); seconda laurea, Master di II livello (DM 270/2004), Diploma di specializzazione (DS). N.B. (punteggio da attribuire solo se trattasi di titolo di studio attinente al profilo)	1

c) Competenze professionali acquisite: max punti 20:

COMPETENZE PROFESSIONALI	PUNTEGGIO
Corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con le attività svolte presso l'Ente locale. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nel quinquennio precedente la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di 2 punti per ciascun corso o percorso formativo fino ad un massimo di punti 14. Per i soli corsi di formazione che prevedono certificazioni di competenze linguistiche e/o digitali è prevista l'assegnazione di punti 4 per ciascun corso.	Max punti 14
Abilitazioni e/o qualificazioni all'esercizio professionale attinenti (2 punti per ogni titolo posseduto).	Max punti 4
Pubblicazioni su periodici a carattere scientifico o a stampa regolarmente registrate attinente al profilo (1 punti per ogni pubblicazione fino ad un massimo di punti 2).	Max punti 2

AREA DEGLI ISTRUTTORI — AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

TABELLA C Allegata CCNL 2019/2021

Requisiti di accesso:

Laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

Oppure:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

La valutazione per la procedura comparativa consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

a) Esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato: max 60 punti

Servizio effettivo prestato nell'Area immediatamente inferiore (ex cat. C) a quella oggetto della selezione, ed attività in profilo ed area specifica di attività della progressione verticale:

- per le progressioni verticali in profilo di area tecnica l'esperienza valorizzabile dovrà essere stata maturata in profilo di area tecnica, nell'Area tecnica, nell'espletamento di mansioni tecniche;
- per le progressioni verticali in profilo di area amministrativo contabile l'esperienza valorizzabile dovrà essere stata maturata in profilo di area amministrativo contabile, nell'area amministrativo contabile, nell'espletamento di mansioni-amministrativo contabili.
- per le progressioni verticali in profilo di area vigilanza l'esperienza valorizzabile dovrà essere stata maturata in profilo di area vigilanza, nell'area vigilanza, nell'espletamento di mansioni di vigilanza.

3 punti per ogni anno di servizio anche a tempo determinato (max 60 punti). Sono valutabili le frazioni di anno in ragione mensile, considerando come mese un intero periodo continuativo o cumulabile di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni.

Anzianità Area inferiore Max 60	Punti 3 per ciascun anno
Anni:(__*3)= Mesi:(_/12*3)=	Totale:_____

L'anzianità utilizzata quale requisito di accesso non è valutabile

b) Possesso titoli di studio: max 20 punti

Il criterio riguarda il bagaglio culturale di ciascun dipendente, valutato attraverso titoli di studio posseduti. I titoli di studio per essere valutabili devono essere attinenti al profilo oggetto di selezione (vi rientrano i soli titoli di studio rilasciati da istituzioni riconosciute dal nostro ordinamento). Ai titoli di studio vengono attribuiti i punteggi come di seguito specificati, distinti per categoria di appartenenza.

TITOLI DI STUDIO	PUNTEGGIO
Diploma di scuola secondaria di secondo grado - punti 15 per voto pari a 100/100 (ovvero 60/60) - punti 13 per voto da 90 a 99 (o da 54 a 59 / 60) - punti 10 per voto da 83 a 89 (o da 50 a 53/60) - punti 7 per voto inferiore a 89 (o inferiore a 50/60) Si valuta solo il diploma richiesto per l'accesso al profilo professionale.	Max punti 15
Diploma universitario o Laurea triennale.	3
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale (Il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario).	4
Punti 1 per il possesso di almeno uno dei seguenti ulteriori titoli di studio: dottorato di ricerca (DR); seconda laurea, Master di II livello (DM 270/2004), Diploma di specializzazione (DS). N.B. (punteggio da attribuire solo se trattasi di titolo di studio attinente al profilo)	1

c) Competenze professionali acquisite: max punti 20:

COMPETENZE PROFESSIONALI	PUNTEGGIO
Corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con le attività svolte presso l'Ente locale. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nel quinquennio precedente la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di 2 punti per ciascun corso o percorso formativo fino ad un massimo di punti 14. Per i soli corsi di formazione che prevedono certificazioni di competenze linguistiche e/o digitali è prevista l'assegnazione di punti 4 per ciascun corso.	Max punti 14
Abilitazioni e/o qualificazioni all'esercizio professionale attinenti (2 punti per ogni titolo posseduto).	Max punti 4
Pubblicazioni su periodici a carattere scientifico o a stampa regolarmente registrate attinente al profilo (1 punti per ogni pubblicazione fino ad un massimo di punti 2).	Max punti 2

VERBALE DI CHIUSURA CONFRONTO DEL 24/4/2024

Al termine del confronto la parte pubblica e la parte sindacale hanno esitato il seguente testo relativo alle progressioni verticali c.d. “in deroga”.

PROGRESSIONI FRA AREE AI SENSI DELL' ART. 13 COMMI 6 E SS. DEL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 16/11/2022 :

Art. 13 comma 7: “Le amministrazioni definiscono [...] i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;
- b) titolo di studio;
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali”.

RIEPILOGO CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI / PUNTEGGI	Operatori esperti /Istruttori	Istruttori / Funzionari ed E.Q.
Esperienza maturata nell'area di provenienza e nell'area specifica di attività (amministrativo/contabile o tecnica) del profilo oggetto di progressione.	60	60
Titoli di studio	20	20
Competenze Professionali	20	20
Totale	100	100

Tenuto conto che la procedura è destinata a valorizzare il personale con una particolare esperienza maturata “*sul campo*” verrà principalmente valorizzata l'esperienza professionale acquisita nell'espletamento di attività riconducibili all'area e/o al profilo professionale oggetto di progressione.